

Ci eravamo espressi a gennaio, in occasione del Giorno della Memoria, e lo facciamo di nuovo, a distanza di cinque mesi, perché l'inerzia e l'indifferenza di fronte alla strage della popolazione palestinese decimata e affamata è insopportabile. Da mesi, la risposta di Israele all'aggressione di Hamas si è trasformata in guerra di sterminio contro il popolo palestinese. L'azione del governo Netanyahu sta infliggendo al Paese un vulnus che peserà per generazioni.

Il nome stesso di Israele, già compromesso, desta ora ostilità e disprezzo crescenti nel mondo, crea isolamento e insicurezza, e fomenta antisemitismo. Crediamo che mai come ora spetti agli ebrei della diaspora e a chiunque abbia a cuore il futuro di Israele e dei palestinesi appoggiare le donne e gli uomini che in Israele, da settimane, si vanno ormai mobilitando non più solo per la liberazione degli ostaggi, ma chiedendo anche le dimissioni del governo Netanyahu. Sosteniamo gli israeliani che vogliono uscire dal tunnel di strage e distruzione in cui è stato trascinato il Paese.

Si cessi il fuoco immediatamente e sia adottato un piano che ponga fine alle sofferenze, ora.

Francesco Moshe Bassano

Guido Bassano

David Calef

Paola Canarutto

Giorgio Canarutto

Franca Chizzoli

Annapaola Formiggini

Paola Fermo

Sabetay Fresko

Bice Fubini

Nicoletta Gandus

Bella Gubbay

Joan Haim

Cecilia Herskovitz

Francesca Incardona

Stefano Levi Della Torre

Annie Lerner

Gad Lerner

Bruno Montesano

Guido Ortona

Giacomo Ortona

Bice Parodi

Mario Davide Sabbadini

Renata Sarfati

Eva Schwarzwald

Susanna Sinigaglia

Sergio Sinigaglia

Stefania Sinigaglia

Jardena Tedeschi

Mario Tedeschi

Fabrizia Termini

Claudio Treves

Roberto Veneziani

Micael Zeller

Per adesioni:

aderisco@maiindifferenti.it